

The Professional Educator Training Series by:



**Southern Connecticut
State University**

**Center of Excellence on
Autism Spectrum Disorders**



**Sponsorizzato dalla
Fondazione Alan B Slifka e
Ariella Riva Ritvo-Slifka**

**In onore e memoria di
Edward R. Ritvo M.D.
(1 giugno 1930-10 giugno 2020)
Un pioniere nella ricerca
sull'autismo**

asd-center@southernct.edu
www.southernct.edu/asd-center

AFFRONTARE IL BULLISMO

Dr. Fred R. Volkmar, M.D.

Traduzione in italiano a cura di Francesco Scibelli (ASL Roma 1)
e Giacomo Vivanti (AJ Drexel Autism Institute)

Questa guida sarà un'introduzione al bullismo in generale così come esiste negli Stati Uniti e nel mondo, ma anche in particolare sul bullismo in relazione all'autismo: che cos'è, che forma assume, chi è a rischio, cosa succede e come puoi trattarlo.

TIPI DI BULLISMO

- Esistono diversi tipi di bullismo: bullismo verbale, bullismo fisico e bullismo emotivo.
- Quello verbale si basa sulle parole, quello fisico sul corpo, quello emotivo su comportamenti come l'ostracismo – escludere dal gioco un compagno.
- Il cyberbullismo, che è un problema speciale nell'autismo, è relativo alla comunicazione via internet.
- Il bullismo può essere indiretto, ad esempio parlare, fare ostracismo, rifiutarsi di socializzare o tentare di isolare un bambino. Ma può anche essere un'aggressione fisica molto diretta.

INTRODUZIONE

- Quando un bambino ha una diagnosi di autismo, è più a rischio di essere vittima di bullismo, di diventare bullo, o entrambi? Si possono trovare varie combinazioni, ma per lo più bambini con autismo sono vittime di bullismo.
- Parleremo di aspetti della prevenzione e dell'intervento sul

bullismo e di alcune delle ricerche disponibili, quindi di alcuni problemi generali.

- La letteratura scientifica su questo argomento è aumentata notevolmente, molto più in generale di quanto lo sia specificamente sull'autismo.
- Ci sono alcune problematiche relative alle definizioni, non abbiamo una grande definizione unica. Il Center for Disease Control negli USA ha elaborato una definizione. Tuttavia, esclude il bullismo tra fratelli che, in un certo senso, è una forma comune di bullismo nell'autismo ed è problematico.

COS'È IL BULLISMO E COME SI MANIFESTA?

- Il bullismo emerge nel contesto di un quadro sociale complesso. Il bullismo ha a che fare con il potere, sia il potere fisico, il potere sociale o il potere su Internet.
- Il bullismo è una forma di interazione sociale distruttiva, e i bambini con autismo corrono un rischio sostanzialmente maggiore di essere vittime di bullismo.
- Il bullismo è spesso sottovalutato e non è nemmeno confinato all'interno della scuola. Episodi di bullismo possono accadere al parco giochi, sull'autobus, al campo scout o per strada.
- Il bullismo è spesso associato a problemi in entrambi i bambini, sia nei bulli che nelle vittime di bullismo. I bambini che hanno bisogni speciali e problemi di salute speciali hanno maggiore probabilità di essere vittime di bullismo. I bambini con problemi emotivi e/o comportamentali aggressivi hanno maggiore probabilità di essere dei bulli.
- Il bullismo tende ad essere un problema cronico, cosa molto problematica.

- Il bullismo è l'uso della forza, delle minacce o della coercizione per dominare gli altri. C'è spesso la percezione di alcuni squilibri di potere e un senso di dominio sociale o fisico sull'altro bambino che viene mostrato attraverso una serie di comportamenti.
- Ci sono diversi fattori associati al rischio di bullismo, tra cui classe sociale, etnia, sesso e altezza (i bambini piccoli hanno maggiori probabilità di essere vittime di bullismo rispetto ai bambini grandi). Questi fattori vanno a influire su chi è vittima di bullismo e su chi fa il bullismo.
- Abbiamo parlato un po' dei tipi di bullismo. Il bullismo verbale usa le parole per minacciare e molestare.
- Il bullismo fisico consiste in aggressione, furto, sottrazione di qualcosa al bambino come il suo iPad o il suo telefono.
- Il cyberbullismo è il bullismo fatto online ed è particolarmente rischioso per i bambini con autismo perché spesso trascorrono tanto tempo online. Può includere bullismo emotivo con esclusione sociale e pubblicazione di post anonimi su social media.
- Il bullismo può essere messo in atto da un bullo solitario, o una o due persone insieme, ma ci può essere bullismo di gruppo, ovvero c'è un capogruppo e un gruppo di suoi gregari, che partecipano a episodi di bullismo. C'è poi un continuum che va dal bullismo sottile al bullismo palese.
- Tipicamente il bullismo è ripetuto e ha vari livelli di intensità. Ci sono culture che si basano sul bullismo in modo intenso ed esplicito come i nazisti, ma a volte anche nelle confraternite o nelle squadre sportive c'è un aspetto del nonnismo che coinvolge il bullismo. Il bullismo complesso da parte di più persone spesso ha una persona che comanda con diverse persone che mettono

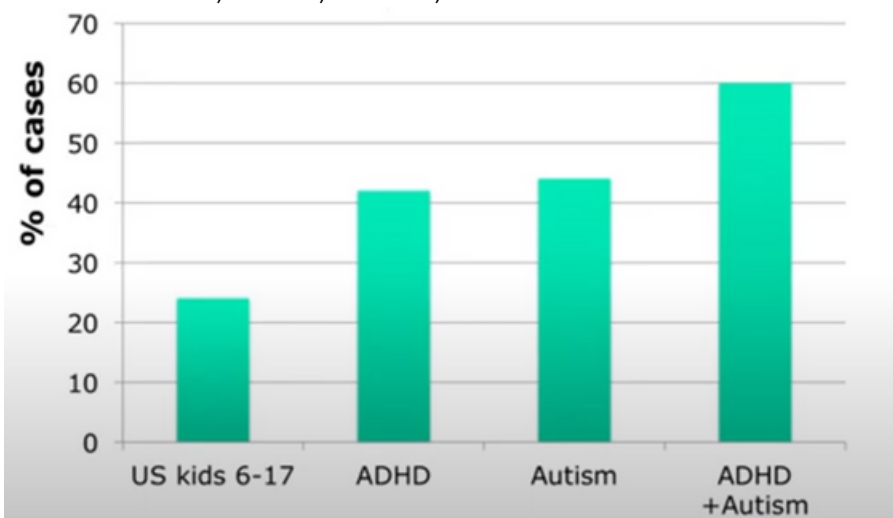
in atto episodi di bullismo o possiamo trovarci di fronte ad un semplice bullismo uno contro uno.

TASSI DI BULLISMO

- Il bullismo si manifesta con frequenza diversa in diverse parti del mondo, Norvegia, Svezia e Spagna hanno alcuni dei tassi più bassi. Gli Stati Uniti sono nel mezzo con circa il 18% dei bambini che denunciano atti di bullismo.
- I tassi più alti si registrano in Turchia e Lituania intorno al 30%, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- Il bullismo inizia a diminuire nell'adolescenza, raggiunge spesso il picco nelle scuole medie, medie e superiori e poi inizia a diminuire.
- Può continuare nell'età adulta e può continuare nel posto di lavoro.
- È più probabile che i ragazzi riferiscano di essere stati vittime di bullismo. Ci sono alcune differenze di genere tra le diverse forme di bullismo e chi è vittima di bullismo. Ci sono anche differenze sociali in termini di chi è vittima di bullismo, in particolare le persone con Asperger e autismo che sono socialmente isolate e sono bersagli ideali per il bullismo.
- Il bullismo ha varie forme indirette e differenze di genere. I ragazzi tendono a usare più bullismo fisico e le ragazze più tipi di bullismo sociale, indiretto e di ostracismo. Questo sta iniziando a cambiare un po' con le ragazze coinvolte più frequentemente in bullismo più fisico.
- Per quanto riguarda le vittime di bullismo, in tutto il mondo i bambini con bisogni educativi speciali, in particolare quelli con ASD, sono a maggior rischio.

- Chiunque sia parte di minoranze etniche, culturali o razziali, frequenti classi speciali o di identifici come LGBTQ avra' un maggiore rischio di essere vittima di bullismo. I bambini socialmente isolati, quindi la maggior parte di quelli con con ASD, sono molto a rischio. Altre cose che mettono a rischio i bambini includono indossare occhiali, essere obesi o altri attributi fisici per cui i bambini possono essere presi in giro.
- In particolare, le persone con autismo sono vittime di bullismo, a volte sono i carnefici, ma di solito sono i bersagli.
- Sono socialmente meno competenti e non apprezzano le sfumature sociali, possono ridere di cose inappropriate, non capire le battute, distinguersi, vestirsi in modo diverso e avere un aspetto diverso. Pertanto, sono bersagli ideali per il bullismo.
- Se hai una diagnosi di autismo, la tua probabilità di essere vittima di bullismo è probabilmente raddoppiata a circa il 40%. Se hai l'autismo e una diagnosi di comorbidità come ansia o depressione, il tuo rischio di essere vittima di bullismo sale al 75%. Quindi, c'è un enorme aumento del bullismo quando si ha una diagnosi di autismo e poi si aggiungono altre diagnosi.

This graph shows the percent of bullying cases on the y-axis and students ages 6-17 with a normative brain, ADHD, Autism, and both on the x-axis.



- Il grafico sottostante mostra i risultati di uno studio sulla percentuale di casi di bullismo. Potete mettere a confronto i dati rispetto alla popolazione tipica, quella degli studenti con disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), quelli con autismo, e quelli con una diagnosi di ADHD + autismo. Potete vedere che il 60% degli studenti con ADHD e autismo riferisce di essere vittima di bullismo.

SEGNALI DI AVVERTIMENTO

- I segnali di pericolo del bullismo sono lesioni impreviste e inspiegabili, perdita di oggetti come iPad, denaro e telefoni e cambiamenti nel comportamento, sonno, problemi di umore, mal di testa, depressione.
- Possono esserci sintomi fisici come mal di stomaco. Potreste anche vedere comportamenti pericolosi come scappare, autolesionismo e suicidio. Ci possono essere cambiamenti nelle capacità scolastiche, perdita di interesse per la scuola e alcuni bambini inizieranno a evitare la scuola per evitare di essere vittime di bullismo.

FATTORI DI RISCHIO PER ESSERE UN BULLO

- I fattori di rischio per essere un bullo sembrano essere di due tipi generali. Il primo riguarda i bambini socialmente potenti e ben connessi che apprezzano l'aspetto del potere del bullismo.
- In altri casi i bambini sono più isolati, spesso con bassa autostima, e sono spesso esposti a bullismo e aggressività in casa. L'esposizione all'aggressività è un grande fattore di rischio per diventare un prepotente, soprattutto a casa. Quando i bambini sono esposti a violenza in casa, la violenza diventa una soluzione ai loro problemi.
- I coetanei che fanno i prepotenti diventano un modello, e i bambini che hanno problemi di condotta, i bambini che già si

comportano male, corrono il rischio di diventare prepotenti..

SITUAZIONI DI BULLISMO

- È più probabile che il bullismo si manifesti in luoghi meno strutturati. Pranzo, ricreazione, autobus, palestra, corridoi e bagni sono luoghi in cui spesso si verifica il bullismo. Sono i contesti in cui gli insegnanti sono meno presenti.
- Altre situazioni a rischio sono lo sport e talvolta altre situazioni in cui c'è poca o nessuna supervisione da parte di un adulto. La supervisione del terreno di gioco, di conseguenza, è molto importante.
- Lo sport e l'educazione fisica sono un problema speciale per i bambini con spettro autistico. Spesso non partecipano a sport organizzati, in particolare sport di squadra, tranne a volte per attività come la corsa e il nuoto.
- Nella cultura sportiva c'è spesso un'enfasi sull'adattamento o sul vestirsi allo stesso modo e sull'aver un aspetto specifico.
- I bambini con autismo spesso non capiscono il concetto di squadra o gli aspetti sociali dell'attività sportiva. Ad esempio, non capiscono perché devono passare ai compagni di squadra e non a qualcuno dell'altra squadra.
- Inoltre, l'attività è spesso percepita come troppo frenetica, con troppo da elaborare troppa interazione sociale che avviene troppo rapidamente. Questo predispone gli studenti con autismo a subire atti di bullismo, specialmente nelle situazioni sociali.
- Attività di educazione fisica in cui si distinguono per essere scarsamente coordinati dal punto di vista motorio e hanno difficoltà a seguire le indicazioni li predispongono a subire atti di bullismo.

- Una nota per allenatori sportivi; concentrati sulla buona sportività, non solo sulla vittoria.
- Le difficoltà si vedono quando i bambini diventano adolescenti. Possono distinguersi, soprattutto dai loro coetanei, nel sembrare ancora più socialmente isolati perché le loro abilità sociali sono a un livello più basso.
- Non praticano gli stessi tipi di sport competitivi che fanno gli altri bambini. Anche se a volte partecipano a corsa, nuoto, taekwondo, judo e altre attività che nella pratica sono più isolate.
- Cose come Taekwondo e Judo sono belle perché sono molto evolutive nella loro natura, inizi in modo molto specifico, poi cresci e ti sviluppi.
- L'educazione fisica adattiva dovrebbe essere utilizzata più frequentemente in quanto è un modo per incoraggiare l'attività fisica.
- Troppo spesso, i bambini con disturbi dello spettro autistico sono isolati socialmente, si siedono in disparte, non si impegnano in attività fisica, e imparano, a casa a non impegnarsi in attività fisica. Di conseguenza, sono a rischio di tutti i tipi di problemi fisici dovuti all'obesità.

CYBER BULLISMO

- Il cyberbullismo solleva problemi speciali per i bambini con autismo. I bambini con autismo sono particolarmente a rischio a causa dell'uso elevato di Internet; se riescono ad usarlo in modo completo, molti ci passano tutto il giorno.
- Il cyberbullismo può anche essere anonimo. Non sai con chi stai interagendo. Qualcuno può descriversi come un altro bambino di 10 anni, ma potrebbe essere un uomo di 60 anni da qualche parte

nel paese o dalla porta accanto.

- Quindi, di nuovo, tenetelo a mente. Questa può essere una cosa molto complicata da sradicare in quanto è una forma di molestia che può manifestarsi attraverso e-mail, social network e post sui siti Web.
- Sfortunatamente, è difficile che questi vengano rimossi una volta che sono stati postati. Spesso è usato dalle ragazze perché è un modo più facile per essere un po' aggressive ma in modo non fisico.
- Inoltre, possiamo utilizzare le tecnologie assistive già utilizzate a scuola (tablet, web e altro) per insegnare ai bambini con spettro autistico cose sul cyberbullismo su questi dispositivi.
- Il cyberbullismo è unico perché può continuare 24 ore su 24 e può essere anonimo. Un sondaggio ha rilevato che circa il 16% di tutti gli studenti delle scuole superiori negli Stati Uniti dichiara di essere vittima di cyberbullismo almeno una volta all'anno.

IMPLICAZIONI DI ESSERE BULLIZZATO

- Ci sono importanti implicazioni nell'essere vittime di bullismo. I bambini vittime di bullismo sono a rischio di una serie di problemi come suicidio, violenza, disturbo post traumatico da stress, isolamento sociale, ansia, depressione, bassa autostima, problemi relazionali, aggressività e abuso di sostanze. Quindi, pensate ai rischi in generale e poi pensate a questi rischi nei bambini con autismo.
- Un rischio specifico in questa popolazione è il non cercare aiuto, perché il bambino con disturbo dello spettro autistico potrebbe non capire di essere vittima di bullismo in primo luogo. Potrebbe non sapere come chiedere aiuto e potrebbe non sapere come iniziare a chiedere aiuto e come applicare l'aiuto offerto.

- Potrebbe anche aver paura di ritorsioni da parte del bullo. Altri ostacoli alla ricerca di aiuto sono che il bambino potrebbe non voler chiedere aiuto perché si sente umiliato, oppure il bullo può far sentire il bambino più isolato socialmente e il bambino è preoccupato di allontanarsi maggiormente dai coetanei. Quella paura del rifiuto dei pari alimenta la loro paura di denunciare atti di bullismo.
- Il cyberbullismo ha uno schema di effetti insolito. Vediamo più effetti in termini di alcol e abuso di sostanze, soprattutto quando i bambini crescono.
- Vediamo problemi con l'elusione scolastica e problemi accademici, nonché maggiori problemi con l'autostima.
- I bambini vittime di bullismo possono anche manifestare problemi di salute. A volte si presenteranno al loro pediatra con una serie di disturbi fisici.

RISPONDERE AL BULLISMO

- Le modalità di risposta al bullismo sono importanti. La prima cosa da fare di fronte ad un episodio di bullismo, è' fermarlo, denunciarlo e parlarne. Oggigiorno con iPhone e iPad e altri tipi di social media puoi documentarlo con un'immagine o un testo.
- È necessario impostare una politica di non tolleranza. Non è consentito il bullismo. Invia un messaggio molto forte su questo e spiegalo agli studenti nella tua classe.
- Quando vedi atti di bullismo, di' qualcosa, chiedi aiuto a un insegnante o chiedi a un adulto. Non lasciare che accada!
- A volte i bambini guarderanno solo passivamente. Devi far loro notare che quando lo fanno, sono sostanzialmente d'accordo con il bullo, accettano di essere vittime di bullismo. Non vogliamo che

ciò accada. Dobbiamo creare una cultura nella scuola di tolleranza zero per il bullismo.

L'INFLUENZA DELLA TECNOLOGIA SUL BULLISMO

- Ci sono cose buone nella tecnologia e cose cattive nella tecnologia.
- Innanzitutto, devi avere regole su ciò che è off-limits.
- Devi avere quanta più documentazione possibile negli episodi di bullismo, quindi è bene poter riprendere immagini.
- La tecnologia a scuola può essere molto utile, ma dobbiamo anche avere regole sulla tecnologia a scuola, perché questo può essere un luogo in cui il cyberbullismo si verifica proprio di fronte all'insegnante di classe.
- Quindi dobbiamo discutere di cose come inviare messaggi di testo o postare e avere regole precise. Questo deve accadere sia a casa che a scuola.
- I genitori devono sapere quali sono le password dei propri figli. Devono spiegare ai bambini che devono conoscere le loro password e le useranno solo per raggiungere i siti Web in caso di emergenza, ma è necessario monitorare i siti Web.

PREVENZIONE DEL BULLISMO

- La prevenzione del bullismo avviene a diversi livelli. A livello più ampio, vogliamo promuovere una sorta di sostegno comunitario e incoraggiamento all'inclusione per tutti i bambini con disabilità.
- Questo è un valore in questo paese e la gente ci crede. Di solito non è qualcosa che devi promuovere troppo, ma è importante affermarlo esplicitamente.

- Inoltre, dobbiamo dare l'esempio su come trattare le persone con disabilità in modo rispettoso. Non prenderli in giro, non usare umorismo, sarcasmo o ironia se la persona non comprende o se la persona si sente sminuita.
- Tieni presente che le cose potrebbero avere un effetto collaterale importante anche se sembra che tu non abbia fatto qualcosa.
- Recentemente, ho parlato con uno studente con autismo che stavo aiutando al college, e mi ha detto che era stato vittima di bullismo da parte del suo insegnante, e non potevo crederci. Sono andato a guardare la sua classe e, in effetti, l'insegnante e gli altri studenti si stavano prendendo gioco dello studente della classe. Il motivo era che lo studente, che era molto interessato alla materia, aveva sempre la mano alzata. È diventato uno scherzo ricorrente con parte della classe e l'insegnante. Dicevano: "Oh, chiamiamo di nuovo Joe".
- Joe si sentiva male perché sapeva che l'insegnante lo stava prendendo in giro. In seguito, ho spiegato all'insegnante che lo stavano maltrattando e lui non se ne era reso conto. Quindi, abbiamo elaborato una serie di regole in cui il bambino può porre una domanda in classe, e quindi lo studente può avere cinque minuti dopo la lezione con l'insegnante.
- Da parte sua, lo studente ha dovuto imparare la regola che in classe non puoi alzare la mano tutto il tempo. Ma ancora una volta, dobbiamo insegnare, dobbiamo promuovere abilità e dobbiamo promuovere interessi speciali. Vogliamo aiutare i bambini il più possibile.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

- Avere genitori e insegnanti come punti di riferimento in modo che altri bambini denuncino il bullismo è fondamentale.

- Le discussioni a casa sugli eventi della giornata sono importanti, in particolare le attività con scarso monitoraggio come il viaggio in autobus da e per la scuola.
- I genitori devono essere coinvolti in ciò che avviene a scuola e creare un ambiente di sostegno e incoraggiamento. Genitori e insegnanti dovranno confrontarsi l'uno con l'altro e dare l'esempio di come interagisce con rispetto, dignità e gentilezza.

BULLISMO IN TUTTO IL MONDO

- Una recente meta-analisi della “Campbell Collaboration” ha esaminato il bullismo nel mondo. La ricerca è stata condotta da Farrington e Ttofi, e i riferimenti completi sono alla fine della guida.
- Si tratta di un'analisi molto approfondita, che ha preso in esame 100 articoli, di cui poi sono stati selezionati 44 che fornivano informazioni molto specifiche sul bullismo in tutto il mondo.
- I risultati della loro meta-analisi mostrano che i bulli esistono dal 20 al 23% nelle scuole di tutto il mondo e le vittime dal 17 al 20%.
- I programmi più efficaci sono quelli che coinvolgono la scuola e i genitori. Prevedono l'uso di supporti specifici e utilizzano indicazioni su come riconoscere un bullo e su come prevenire il bullismo. Questo viene fatto non tollerandolo, ma mostrando consapevolezza, sensibilizzando gli studenti e incoraggiandoli a segnalarlo quando lo vedono.

TRATTAMENTO

- Ci sono tre livelli di intervento quando si affrontano queste problematiche. Il primo è la prevenzione. Avere una scuola e, se possibile, programmi a livello di comunità che parlano di bullismo, come non lo tolleriamo, come possiamo riconoscerlo e

come affrontarlo è un buon inizio.

- Quindi, se vediamo elementi di rischio, organizziamo programmi anti-bullismo all'interno della classe.
- Infine, se sono avvenuti episodi di bullismo, dobbiamo avere programmi, sia per la vittima che per il bullo, per cercare di capire cosa ha permesso che l'episodio avvenisse, e per incoraggiare un approfondimento sul tema.

RISULTATO

- Il risultato di questi approfondimenti spesso non è una storia allegra. I bulli hanno spesso problemi da adulti. Continuano ad avere problemi con il sistema legale, problemi di relazione e spesso hanno problemi di salute.
- Non è nemmeno un problema “neutrale” per i bulli. Hanno bisogno di aiuto per fermarsi e per imparare ad avere altri modi di far fronte alle problematiche.
- Le vittime possono accusare una serie di problemi psicologici tra cui isolamento sociale, problemi di autostima, depressione e disturbi psicosomatici. Sono anche più a rischio di avere un'ideazione suicidaria e possono essere a rischio di diventare vittime di bullismo sul posto di lavoro, il che può essere un problema negli adulti.
- Il modo in cui queste problematiche sono affrontate dal punto di vista legale è vario: ma tutti i 50 stati USA hanno leggi. Variano in qualche modo anche le definizioni ufficiali bullismo.
- Il cyberbullismo è probabilmente il più vario in termini di definizione, se mai lo si definisce. Anche in questo caso, ci sono vari mandati in vari stati per incoraggiare la formazione e la sensibilizzazione degli insegnanti. È importante che vi informiate

su qual è il mandato nel vostro stato per la formazione continua sul bullismo e la preparazione in classe per voi e la vostra scuola.

INTERVENTI

- Fare attenzione alla prevenzione del bullismo a livello scolastico, avere programmi educativi, quindi insegnare in classe ciò che è importante ed essere proattivi nella prevenzione del bullismo sono aspetti critici di ogni intervento.
- Poi bisogna affrontare il bullismo quando accade, occorre trattare sia con le persone prepotenti che con le loro vittime.
- Tenete presente che le persone nello spettro dell'autismo devono ricevere insegnamenti espliciti. Possiamo usare supporti visivi come storie sociali o una conversazione a fumetti per aiutarli a capire come reagire alle situazioni di bullismo.
- Ancora una volta, dobbiamo tenere presente che il bullismo è spesso un problema persistente e dobbiamo esserne consapevoli e monitorare i segnali.

MESSAGGIO CHIAVE

- Il bullismo è un problema relativamente comune in tutte le strutture scolastiche degli Stati Uniti, che colpisce circa il 20% di tutti i bambini. È un problema internazionale. I bambini con autismo hanno un rischio almeno raddoppiato. Quando hanno altre problematiche, il rischio sale probabilmente intorno al 75%.
- Dobbiamo essere consapevoli dei fattori che espongono i bambini al rischio di essere vittime di bullismo e monitorare segnali come cali di motivazione, o una tendenza del bambino nell'evitare la scuola.
- Insegniamo ai bambini come segnalare le situazioni e come affrontare le relazioni. Aiutiamoli a rendersi conto di quando sono vittima di bullismo, anche in questo caso l'insegnamento esplicito aiuta.

Terminologia

- **Bullismo verbale:** quando un individuo usa il linguaggio verbale (ad es. insulti, prese in giro, ecc.) per acquisire potere sui suoi coetanei.
- **Bullismo fisico:** usare il proprio corpo e atti fisici corporei per esercitare potere sui coetanei. Pugni, calci e altri attacchi fisici sono tutti tipi di bullismo fisico.
- **Bullismo emotivo:** ostracizzare, ignorare, escludere e minacciare
- **Cyberbullismo:** utilizzo di strumenti high-tech come siti Web, social media, e-mail, messaggi telefonici e altre forme di media per umiliare, perseguire, intimidire e diffondere voci sulle vittime di bullismo.
- **Bullismo indiretto:** pettegolezzo, rifiuto di socializzare o tentare di isolare un altro
- **Bullismo diretto:** aggressione fisica

Grazie

Per maggiori informazioni e per donare visita
www.southernct.edu/ASD-Center

BIBLIOGRAFIA

- Ayvazoglu, N. R., Kozub, F. M., Butera, G., & Murray, M. J. (2015). Determinants and challenges in physical activity participation in families with children with high functioning autism spectrum disorders from a family systems perspective. *Research in Developmental Disabilities, 47*, 93-105. DOI: 10.1016/j.ridd.2015.08.015
- Bazelon, E. (2014). *Sticks and stones: defeating the culture of bullying and rediscovering the power of character and empathy*. Random House Trade Paperbacks.
- Cappadocia, M. C., Weiss, J. A., & Pepler, D. (2012). Bullying experiences among children and youth with autism spectrum disorders. *Journal Autism and Developmental Disorders, 42*(2), 266-77. doi: 10.1007/s10803-011-1241-x
- Health Resources and Services Administration (HRSA) (2021). Stop Bullying Home Page. *StopBullying.gov*.
<https://www.stopbullying.gov/>
- Hwang, S., Kim, Y. S., Koh, Y. J., & Leventhal, B.L. (2018). Autism spectrum disorder and school bullying: Who is the victim? Who is the perpetrator? *Journal of Autism and Developmental Disorders, 48*(1), 225-238. doi: 10.1007/s10803-017-3285-z.
- Lamb, J., Pepler, D. J., & Craig, W. (2009). Approach to bullying and victimization. *Canadian Family Physician, 55*(4), 356-60.
- Pfeffer, R.D. (2016). Childhood victimization in a national sample of youth with autism spectrum disorders. *Journal of Policy and Practice in Intellectual Disabilities, 13*, 311-319.
<https://doi.org/10.1111/jppi.12203>

BIBLIOGRAFIA

- Toseeb, U., McChesney, G., & Wolke, D. (2018). The prevalence and psychopathological correlates of sibling bullying in children with and without autism spectrum disorder. *Journal of Autism and Developmental Disorders*, 48(7), 2308-2318. doi: 10.1007/s10803-018-3484-2
- Walters, G. D. (2020). School-age bullying victimization and perpetration: A meta-analysis of prospective studies and research. *Trauma, Violence, & Abuse*. doi:10.1177/1524838020906513
- Wright, M. F. (2017). Cyber victimization and depression among adolescents with autism spectrum disorder: The buffering effects of parental mediation and social support. *Journal of Child and Adolescent Trauma*, 11(1), 17-25. doi: 10.1007/s40653-017-0169-5
- Zablotsky, B., Bradshaw, C. P., Anderson, C. M., & Law, P. (2014) Risk factors for bullying among children with autism spectrum disorders. *Autism*, 18(4), 419-27. doi: 10.1177/1362361313477920.
- Zeedyk, S. M., Rodriguez, G., Tipton, L.A., Baker, B. L., & Blacher, J. (2014). Bullying of youth with autism spectrum disorder, intellectual disability, or typical development: Victim and parent perspectives. *Research in Autism Spectrum Disorder*, 8(9), 1173-1183. doi:10.1016/j.rasd.2014.06.001

RESOURCES

<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/books/NBK390418>

Stopbullying.gov